



LYCEUM LINGUISTICO

ASSOCIAZIONE
SCUOLA PUBBLICA PARITARIA
Trinity College *London*
Registered Examinations Centre No. 2649
SUPPORT CENTRE
E-mail: lyceum.linguistico@alice.it

Progetto Educativo d'Istituto

Anno Scolastico 2010-2011

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria

Corso Umberto 162 – Acireale 95024 Tel/Fax: 095.7647768

Web site: www.lyceumlinguistico.it

Il Progetto Educativo d'Istituto, d'ora in poi denominato PEI, contiene i principi fondamentali a cui si conforma la scuola, le scelte educative ed organizzative, gli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola e i criteri di organizzazione delle risorse, pianificando le attività di formazione integrata, di sostegno, di recupero e di orientamento.

Integrato dal Regolamento d'Istituto esso costituisce un impegno per tutta la comunità scolastica.

Informazione all'utenza sul PEI

- Redazione entro il 10 ottobre dell'anno scolastico e durata triennale.
- Pubblicazione mediante affissione all'albo della scuola entro il 18 ottobre di ogni anno scolastico.
- Copia depositata in direzione – segreteria.
- Duplicazione presso la direzione.

Aggiornato e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 09/09/2010

Confermato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/09/2010

Articolazione del PEI

Il presente Progetto è articolato in tre parti:

- La prima parte contiene la giustificazione della ragione d'essere della scuola, la sua specificità e, crediamo, al momento presente, la sua unicità nel panorama culturale pur assai variegato e ricco del territorio in cui opera. Comprende l'analisi dei bisogni del territorio, le finalità educative che l'istituto si è prefissato fin dalla sua fondazione, la sua storia e le tappe del suo sviluppo.

Per le caratteristiche del suo Progetto Educativo, il Lyceum Linguistico potrebbe considerarsi una scuola pilota, poiché, anticipando di circa 40 anni le indicazioni del "Progetto Lingue 2000" e realizzando quelle che poi saranno le disposizioni della legge, offre una proiezione effettiva e un quadro preciso della situazione a regime, quando il progetto sarà pienamente attuato nelle scuole statali.

- La seconda parte contiene i principi fondamentali e ideali, indicati dalla Costituzione.
- La terza parte attiene all'area didattica in modo generale e indicativo, fissando dei caratteri generali riguardo al contratto formativo, alla programmazione, al Piano dell'Offerta Formativa.

Parte prima

Fondazione dell'Istituto: Finalità educative

Il Lyceum Linguistico fu fondato 40 anni fa come Scuola di Lingue Straniere: Acireale era allora al centro di una zona agricola molto ricca, la Riviera dei Limoni. Gli abitanti si dedicavano in maggioranza all'agricoltura e al commercio dei limoni.

Le condizioni di partenza che rendevano difficile il lavoro all'estero e le esigenze di una terra che aveva assoluto bisogno di aprirsi in un contesto internazionale coagularono attorno alla necessità di conoscere l'inglese, visto come mezzo di sblocco e di espansione: lo studio della seconda lingua divenne di moda. La scuola lavorava a pieno regime con insegnanti di madrelingua che utilizzavano il Direct Method, allora in auge, man mano perfezionando la loro didattica per adattarla ai diversi contesti culturali in cui si trovavano di volta in volta ad operare.

Negli anni, il Lyceum Linguistico redasse i propri programmi, elaborò il proprio originale metodo di insegnamento, pubblicò i propri libri, organizzò gli esami a vari livelli, rilasciando i Certificates a cui era autorizzato.

Tuttavia, il progetto ispiratore della fondatrice della scuola era più ambizioso: dimostrare che è possibile rendere dei bambini di normali capacità, che non hanno genitori parlanti un'altra lingua e vivono lontano dalla frontiera inglese, davvero capaci di parlare l'inglese come se fosse una seconda lingua: creare artificialmente attraverso la scuola le condizioni del bilinguismo.

Il progetto era sostenuto dalle scoperte allora recenti della glottodidattica, che aveva ben distinto la differenza tra i processi di "*language acquisition*" (acquisizione naturale della lingua madre) e "*language learning*" (apprendimento di una lingua straniera), indicando la soglia dei tre anni di età in cui un meccanismo interno di controllo rende il bambino in grado di percepire e poi riconoscere una lingua come lingua straniera, e quando la lingua madre incomincia a esercitare una barriera, un'interferenza sull'apprendimento di un'altra lingua.

Queste scoperte erano state applicate in altri Paesi, sia pure a livello sperimentale, ma non erano accettate in Italia; la fondatrice dovette superare difficoltà e ostacoli di ogni genere da parte delle autorità scolastiche locali, poiché i programmi della Scuola Materna prevedevano che i bambini dovessero solo giocare, e il “gioco dell’inglese” veniva considerato con sospetto come “studio”.

Le sue tesi si dimostrarono giuste fin dall’inizio. L’esperimento era riuscito: i bambini che man mano uscivano dal ciclo elementare avevano raggiunto un’ampia competenza comunicativa, e sempre più numerosi affollavano le aule della scuola. I genitori si rendevano conto che questo risparmiava ai loro figli le ore di studio che avrebbero altrimenti dovuto affrontare per imparare una lingua straniera all’età prevista di undici anni.

Finalità specifica dell’Istituto è quella di realizzare un vero bilinguismo, iniziando lo “studio” della lingua inglese prima dei tre anni di età: viene utilizzato l’approccio elaborato dalla fondatrice, e si usufruisce della presenza dell’insegnante madrelingua. I bambini acquisiscono senza sforzo l’inglese, con le modalità che sono proprie di una seconda lingua, non di una lingua straniera. I risultati verificabili sono davvero eccellenti.

Sarebbero passati oltre trenta anni perché queste strategie venissero accolte dalla didattica ufficiale, perché si iniziasse l’insegnamento della lingua straniera nella scuola elementare. Finalmente, il progetto “Lingue 2000” prevede di iniziare dalla scuola materna, ma per essere interamente operativo è necessario disporre di docenti che abbiano, oltre alla dovuta preparazione culturale e didattica, anche il coraggio e la disposizione interiore all’innovazione, che non si fermano ai primi risultati, che posseggano l’attitudine al rischio, che siano pronti a mettersi in discussione.

Crediamo che la scuola statale, tranne realizzazioni locali di grande rilievo, nel suo complesso ancor oggi fallisca l’opportunità di sfruttare le enormi possibilità che hanno i bambini sotto i tre anni di età.

Storia dell'Istituto

A distanza di 40 anni dalla sua fondazione, il Lyceum Linguistico si è affermato al primo posto per l'insegnamento dell'inglese. Alcune intuizioni caratterizzavano il progetto educativo rendendolo davvero unico e ancora oggi insuperato:

- **insegnamento delle lingue più diffuse in Europa:** inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, e italiano agli stranieri, con corsi tenuti da **insegnanti madrelingua**, seguiti da centinaia di giovani e adulti, con esami e certificazione finale a cui è autorizzati;
- **insegnamento della lingua inglese iniziando a tre anni di età**, in contrasto alle disposizioni allora vigenti, attuando un progetto ampiamente precursore dei tempi: sfruttare le enormi capacità di apprendimento delle lingue che possiedono i bambini entro i tre anni di età, raggiungendo valida competenza comunicativa già alla fine del ciclo elementare.

Il Lyceum Linguistico ha mirato sempre a nuovi traguardi, intraprendendo nuove attività nel campo dell'educazione e battendo con largo anticipo le vie poi seguite dalla didattica ufficiale.

Tutte le attività hanno teso a superare le barriere nazionali e, tramite la conoscenza della lingua, dilatare i confini, affinché i bambini da adulti si sentano davvero "*cittadini del mondo*".

In quest'ottica sono state esplorate nuove strade, con intuizione e coraggio:

- L'entrata nel Sistema delle **Scuole Associate all'UNESCO** ha stimolato lavori di gruppo con scuole associate anche di altri Paesi, e attività incisive di studio dell'ambiente, avviando alla comprensione e stima delle diverse culture e quindi alla collaborazione internazionale.

- L'adesione al **Trinity College London**, terzo centro nell'Italia meridionale per anno di fondazione, e attualmente primo per numero di iscritti, ha dato la possibilità agli alunni di sostenere esami di gradi successivi per ogni anno scolastico senza costi

aggiuntivi per la preparazione. Oggi, alla fine del ciclo elementare, viene raggiunto il **livello A 2** secondo il Quadro di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa nel 1992, che è il livello che normalmente si raggiunge nel biennio della scuola secondaria statale.

- La realizzazione di un particolare **metodo di insegnamento: “Easy English For You”**, esemplificato con la pubblicazione, per le Edizioni “Edisco”, di una collana di testi scolastici, che integra il moderno approccio nozionale-funzionale con l'uso costante della traduzione simultanea, che abitua i bambini a pensare e parlare nelle due lingue.

- L'attenzione alla **musica**, che unifica i popoli in una superiore armonia e che è inserita oltre che nel curriculum scolastico anche come offerta aggiuntiva, insegnata da docenti qualificati, con lezioni pratiche di strumento e canto corale e la costituzione di un coro che partecipa a esibizioni e concorsi locali.

- La **pratica sportiva** sulla scia dei collegi inglesi è un'altra attività preminente fin dall'inizio: vengono tenuti corsi di danza classica e moderna, ginnastica ritmica e a corpo libero nella palestra coperta; pallavolo, pallacanestro nella palestra scoperta. E' possibile praticare anche il pattinaggio, poiché è stata costruita una pista regolamentare, oggi in parte utilizzata diversamente.

Tappe dello sviluppo dell'Istituto

Le tappe dello sviluppo del Lyceum Linguistico sono state le seguenti:

1963: Scuola di Lingue Straniere

1964: Scuola Materna autorizzata

1965: Scuola Elementare

1968: Scuola Media legalmente riconosciuta

1971: Scuola Associata all'UNESCO

1972: Pubblicazione della collana "*Easy English for you*"

1996: Trinity Examinations Centre

1999: Trinity Support Centre

2002: Scuola Pubblica Paritaria (L. 62/2000)

Una Scuola per tutti: analisi dei bisogni del territorio

Il Progetto Educativo dell'Istituto risponde a particolari esigenze del territorio, e determina una ricaduta positiva sulla zona circostante.

L'insediamento della base americana di Sigonella determina per varie motivazioni un afflusso notevole di persone, attorno a cui ruotano tanti interessi non solo politici, e crea aspettative e bisogni di reale integrazione culturale. Gli stranieri in genere accettano volentieri l'idea di risiedere lontano dal luogo di lavoro e sono abituati alle grandi distanze. La zona orientale della Sicilia e in particolare la Riviera dei Ciclopi, per la sua bellezza paesaggistica e l'aura di mito e di mistero che la circonda, desta immutato fascino e costituisce un polo d'attrazione per una vasta utenza che gravita nelle attività lavorative di Catania, di Sigonella e della zona industriale di Misterbianco.

La città di Acireale, che nel tempo ha realizzato la sua vocazione turistica, mantenendo alte le sue tradizioni culturali, è il luogo ideale per una scuola che è stata una delle prime ad aderire al "Sistema delle Scuole Associate all'UNESCO", che da sempre è finalizzata alla comprensione internazionale, in un'Europa che concretamente vuole abbattere i confini tra i popoli.

Il Lyceum Linguistico è un punto di riferimento per alunni di etnie diverse, che qui hanno reale possibilità di integrazione sociale; esso accoglie e accomuna persone con una propria cultura di appartenenza, con una propria lingua, con usi e costumi propri. Molti alunni sono Americani, Russi, comunitari o extracomunitari: le loro esigenze prevedono interventi mirati alla valorizzazione delle diversità affinché diventino ricchezze e risorse per tutti. La scuola quindi sviluppa lo spirito di comprensione e di cooperazione, basato sul rispetto dell'altro in quanto diverso, educando concretamente alla libertà, all'uguaglianza e alla democrazia. La libertà di religione è considerata come una delle libertà fondamentali; si rispetta la scelta delle famiglie che non intendono avvalersi della religione cattolica, organizzando attività

alternative finalizzate a favorire atteggiamenti di disponibilità e tolleranza verso altre culture e religioni.

Il Lyceum Linguistico ritiene necessario sviluppare la capacità di integrazione e la simpatia verso gli altri già in età scolare, così da poter accettare “gli altri” in modo naturale e spontaneo. L’arricchimento individuale e collettivo che nasce dal confronto, che i siciliani possiedono naturalmente, ha consentito di superare le tante invasioni di cui è caratterizzata la storia della nostra terra senza perdere la nostra spiccata individualità, anzi attingendo alle fonti di culture diverse per arricchirla e rigenerarla con nuovi apporti positivi.

Parte seconda

Principi fondamentali

I principi di fondo che idealmente disciplinano l'attività della scuola sono indicati nella Carta dei Servizi.

La scuola Lyceum Linguistico riconosce come fonte di ispirazione gli articoli 3, 33, 34 e 54 della Costituzione Italiana.

1) Uguaglianza

1. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.
2. L'Istituto interviene attivamente, nell'ambito delle sue competenze, per rimuovere tutti gli ostacoli che, limitando di fatto i diritti dell'utente, ne impediscono il diritto all'istruzione e all'effettiva partecipazione alla vita della comunità scolastica.

2) Imparzialità e regolarità

1. I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e regolarità.
2. L'istituto, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla Legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3) Accoglienza e Integrazione

1. L'Istituto si impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti e azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di particolare disagio. Particolare impegno sarà prestato alla soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazioni di handicap.
2. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

4) Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

1. L'utente ha libertà di scelta fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. Tale libertà si esercita fra istituzioni scolastiche dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse.
2. L'istituto, nell'ambito del suo percorso pedagogico, adempie il suo diritto-dovere d'informare le famiglie circa le attitudini e le propensioni dello studente, ma lascia a quest'ultimo ogni decisione finale sul percorso formativo. In caso di eccedenza di domande l'istituto considera prioritario il criterio della precedenza della data di iscrizione.
3. L'istituto assicura il normale proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza con interventi di prevenzione e controllo della dispersione scolastica, collaborando in modo funzionale e organico con tutte le istituzioni a ciò proposte.

5) Partecipazione, efficacia e trasparenza

1. Istituzioni, personale, genitori e alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del PEI, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organismi competenti e delle procedure vigenti.
2. L'istituto si impegna a favorire le attività extra-scolastiche, che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli uffici e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio scolastico.
3. L'istituto, garantisce la massima semplificazione delle procedure e una informazione completa e trasparente per promuovere ogni forma di partecipazione. A tale scopo si impegna a diffondere presso gli utenti la più ampia conoscenza del PEI e degli altri documenti che ad esso si affiancheranno.
4. L'attività scolastica, e in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta culturale in genere.

6) Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

1. La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e persegue lo scopo della formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio.
2. L'istituto assicura le attività di aggiornamento degli insegnanti, avendo cura che siano compatibili con lo svolgimento delle attività didattiche; incoraggia le

attività di formazione che migliorano la qualità del servizio dei docenti, nell'ottica di una formazione continua.

7) Comportamento del personale

1. Il personale direttivo, docente e ATA, conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente la Nazione con disciplina e onore.
2. Nell'espletamento dei propri compiti, il personale antepone il rispetto della Legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e di altri. Ispira le proprie decisioni e i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico che gli è affidato.

Parte terza

Area didattica

1. L'istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
2. L'istituto individua ed elabora gli strumenti idonei a garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
3. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche l'istituto assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi e alle esigenze dell'utenza e in linea con la C.M. del 10 febbraio 2009 sulla continuità delle adozioni per i 5 anni di scuola primaria.
4. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di classe, tenendo presenti la necessità di rispettare i razionali tempi di studio degli alunni.
5. Nel rapporto con gli alunni i docenti usano un linguaggio pacato e teso al convincimento, senza ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.
6. L'istituto garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti: contratto formativo, programmazione educativa e didattica, piano dell'offerta formativa.

1) Contratto formativo

Elaborato dal singolo docente, dichiara, in modo esplicito, il percorso formativo che ciascun docente intende seguire. Esso riguarda soprattutto il rapporto tra docente e alunno, ma coinvolge anche l'intero Consiglio di classe, la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo elaborato in coerenza con gli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali, l'alunno deve:

- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- conoscere il percorso per raggiungerli;
- conoscere le fasi del suo curriculum;
- concorrere al perseguimento dei fini formativi, mediante la frequenza delle attività scolastiche e l'impegno nello studio

Il docente deve:

- dichiarare la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività in cui questo è previsto.

2) Programmazione educativa

La programmazione educativa è elaborata e approvata dal collegio dei docenti:

- essa progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi;
- individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale, per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici ed educativi;

- armonizza e regola le attività del Consiglio di classe.

Sulla base dei criteri espressi dal Consiglio d'Istituto la programmazione educativa elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno, formulando delle griglie d'intervento, a livelli differenziati, per i superdotati, normodotati e gli ipodotati.

Informazione all'utenza sulla programmazione educativa

- Redazione entro il 30 settembre di ogni anno scolastico
- Pubblicazione mediante affissione entro un mese dall'inizio dell'anno scolastico.
- Copia depositata in direzione-segreteria.
- Duplicazione presso la segreteria.

3) Programmazione didattica

La Programmazione didattica è elaborata dal Consiglio di classe. Essa delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad esso gli interventi operativi; utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Consiglio di classe e dal Collegio dei docenti; è sottoposta periodicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, per adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

Informazione all'utenza sulla programmazione didattica

- Redazione entro il 30 settembre di ogni anno scolastico.
- Pubblicazione mediante affissione entro il 18 ottobre di ogni anno scolastico.
- Copia depositata presso la direzione-segreteria.
- Duplicazione presso la segreteria.

Attuazione

Le indicazioni contenute nel presente documento si applicano fino a quando non intervengono in materia disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norma di Legge.

Disposizioni transitorie e finali

Il PEI è sottoposto all'approvazione del Collegio dei docenti, per la parte di sua competenza, e del Consiglio d'istituto.

Il PEI è approvato a maggioranza semplice degli aventi diritto al voto. Resta in vigore per un triennio. Può essere cambiato in qualunque momento, se le circostanze lo richiedono, a maggioranza semplice degli aventi diritto al voto.

Il PEI entra in vigore il giorno successivo all'approvazione finale da parte degli organismi preposti. Da quel momento esso diventa noto per tutto il personale dell'istituto.

Dopo l'entrata in vigore del PEI cessano gli effetti di tutte le norme antecedenti, che, in tutto o in parte, risultassero in contrasto con i principi e le disposizioni in esso contenuti.

Procedura dei reclami e valutazione del servizio

Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax; devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Direttore, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde in forma scritta con celerità e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le

cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del direttore, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente il Direttore formula per il Consiglio d'Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione, da redigersi anche se negativa, è inserita nella relazione generale del Consiglio d'Istituto sull'anno scolastico.

Valutazione del servizio

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, nel mese di marzo di ogni anno scolastico viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente preparati, rivolti ai genitori, agli studenti e al personale della scuola.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte. Nella formulazione delle domande possono essere utilizzati indicatori forniti dagli ordini dell'amministrazione scolastica e degli enti locali.

Alla fine di ogni anno scolastico il Collegio dei docenti redige una relazione sull'attività formativa della scuola, che è sottoposta all'attenzione del Consiglio d'Istituto.

SOMMARIO

Informazione all'utenza sul PEI.....	2
Articolazione del PEI	2
Fondazione dell'Istituto: Finalità educative	4
Storia dell'Istituto	6
Tappe dello sviluppo dell'Istituto	8
Una Scuola per tutti: analisi dei bisogni del territorio	9
Principi fondamentali	11
1) Uguaglianza	11
2) Imparzialità e Regolarità	11
3) Accoglienza e Integrazione	11
4) Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza	12
5) Partecipazione, efficacia e trasparenza	12
6) Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale	12
7) Comportamento del personale	13
Area didattica	14
1) Contratto formativo.....	15
2) Programmazione educativa	15
Informazione all'utenza sulla programmazione educativa.....	16
3) Programmazione didattica	16
Informazione all'utenza sulla programmazione didattica	16
Attuazione.....	17
Disposizioni transitorie e finali.....	17
Procedura dei reclami	17
Valutazione del servizio.....	18